# PROVINCIA DI VENEZIA

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
## nella competenza del Consiglio Provinciale

N. 31/2015 del 27/08/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P. 2015-2017)

Il Commissario CESARE CASTELLI, in data 27/08/2015, con l'assistenza del Segretario generale STEFANO NEN,

**visto** l'art. 23, co. 1-quater, de decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 a mente del quale dal 1º gennaio 2015 le attività di cui all'art. 1, co. 14, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e successive modifiche *"a cui occorra dare continuità fino all'entrata in funzione della città metropolitana di Venezia sono assicurate da un commissario nominato ai sensi dell'articolo 19 del testo unico di cui al regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni";*

**richiamato** il decreto del Prefetto della Provincia di Venezia in data 12 gennaio 2015 con il quale il dott. CESARE CASTELLI, è stato nominato Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente, fino all'insediamento del Consiglio metropolitano con attribuzione dei poteri spettanti al Presidente, al Consiglio ed alla Giunta;

**visti**:

gli artt. 162 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico sull'ordinamento degli enti locali*" (in breve "TUEL"), che disciplinano il bilancio di previsione ed il Documento Unico di Programmazione;

il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;

l'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza unificata Stato Regioni e Autonomie locali, sono definite le modalità della sperimentazione;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011, che disciplina la sperimentazione concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 92164 del 15 novembre 2013 che ha individuato, a far data dal 1 gennaio 2014, la Provincia di Venezia tra gli enti che partecipano alla sperimentazione;

**visto** l'art. 11 del d.lgs. 118/2011 che

i. al comma 1, definisce i nuovi schemi di bilancio;

ii. al comma 15, stabilisce che "***A decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014*"**;**

**considerato che** gli enti sperimentatori del nuovo sistema contabile sono tenuti ad applicare il nuovo Principio di Programmazione, che vede la sua prima espressione nel Documento unico di Programmazione che sostituisce quindi la Relazione previsionale e programmatica;

**considerato**, altresì, che:

i. l'entrata in vigore della legge 56 del 7 aprile 2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", che ha visto coinvolta questa Amministrazione in un complesso processo di revisione istituzionale e nel conseguente l'iter di trasformazione in Città Metropolitana, ente territoriale di area vasta che verrà istituito il 31 agosto 2015, volto ad adeguare l'ordinamento degli Enti locali ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza con contestuale riesame delle proprie competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie;

ii. la fase di trasformazione che ha investito le Province e la nascita delle Città metropolitane a seguito della legge 56/2014 che ha comportato un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse, i compiti e le funzioni da svolgere;

iii. tale trasformazione ha richiesto la realizzazione di un riassetto istituzionale, che al momento, presenta ancora incognite dal punto di vista sia delle funzioni che delle competenze;

iv. anche la Corte dei conti, nell'audizione del DEF 2015, ha dichiarato che "*le province (e le città metropolitane), sono soggette ad una revisione complessa e ad una riduzione di risorse che poggiano su misure di mobilità del personale, e che presentano incertezze quanto ai tempi di realizzazione e si innestano sulle altrettanto complesse e lunghe procedure relative al riordino delle funzioni, con le quali necessariamente dovranno coordinarsi*";

v. il decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015 ha prorogato ulteriormente i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 delle città metropolitane, delle province e degli enti locali della Regione Sicilia al 30 settembre 2015;

**ritenuto** di dover procedere alla redazione del bilancio di previsione per la sola annualità 2015, come consentito dal decreto legge 78/2015, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 (art. 1 ter) recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*", che, in attesa dell'effettivo riordino istituzionale e in mancanza di risorse aggiuntive per l'esercizio delle nuove funzioni assegnate alle Città metropolitane, è stato costruito essenzialmente "*a funzioni invariate*";

**richiamate** le varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 ad oggi e che hanno previsto, a carico delle Amministrazioni provinciali, i seguenti tagli ai trasferimenti erariali:
- 300 milioni di Euro per il 2011 e 500 milioni di Euro dal 2012, per effetto del comma 1, lett. "c", art. 14, del Dl. n. 78 del 31/05/2010;
- 415 milioni di Euro dal 2012, con contestuale soppressione dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, per effetto dell'art. 28 del Dl. n. 201 del 6/12/2011 (c.d. "Salva Italia") convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ;
- 500 milioni di Euro per il 2011, 1.200 milioni di Euro per il 2013 ed il 2014 e 1.250 milioni di Euro a partire dal 2015, per effetto del comma 7, art. 16, del Dl. n. 95 del 6/07/2012;
- 444,5 mln di Euro per il 2014 e 576,7 mln di Euro per il 2016 , per effetto del dl 66/2014 (c.d. "decreto Irpef"), art. 19;
**visto** inoltre l'art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) che definisce la riduzione ulteriore di risorse 2015, 2016 e 2017 pari a 1, 2 e 3 miliardi e i criteri di riparto di cui alla nota metodologica SOSE del 30 marzo 2015 come successivamente modificata in sede di Conferenza Stato-Città;
**rilevato** che il concorso della Provincia di Venezia/Città metropolitana di Venezia, per l'anno 2015, al contenimento della spesa pubblica è stato determinato in via definitiva dal decreto legge 78/2015 in € 10.494.060,49, che la copertura di tale somma è stata considerata attuabile solo in parte applicando le aliquote massime dei tributi (c.d. efficientamento dell'entrata) e che ad oggi non risulta ancora determinato il criterio di riparto del taglio 2016 e 2017;
**preso atto** pertanto che l'ammontare delle risorse che dovranno esser trasferite allo Stato nel 2015 per effetto delle ultime manovre finanziarie è salito a ben 25,5 mln di euro come rappresentato nella seguente tabella riassuntiva:

| Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013 | Contributo allo Stato ex DL 66/2014 | CONTRIBUTO A FINANZA PUBBLICA EX ART. 19 DL 66/2014 (RIDUZIONE COSTI DELLA POLITICA) | Contributo allo Stato ex art. 35 legge stabilità 2015 | Totale risorse recuperate dallo Stato alla Provincia di Venezia nel 2015 |
|---|---|---|---|---|
| 6.300.354,00 | 7.008.642,21 | 1.757.676,12 | 10.494.060,49 | 25.560.732,82 |

**preso atto** altresì che, se per il 2016 e 2017 non verranno modificate le pesantissime ed insostenibili riduzioni di risorse nei confronti delle province e città metropolitane previste dall'attuale legge di stabilità 2015, il disavanzo di parte corrente della Città Metropolitana di Venezia si attesterà nelle suddette annualità, come evidenziato dal prospetto pluriennale del bilancio di previsione 2015-2017, rispettivamente, in euro 10.494.060,49 ed euro 20.988.120,98, assumendo l'ipotesi che il contributo allo Stato ex art. 35 legge di stabilità 2015 venga raddoppiato nel 2016 e triplicato nel 2017;
**ritenuto** opportuno così riassumere, seppur a grandi linee, le principali misure adottate dall'Amministrazione a fronte della manovra di costruzione delle previsioni inserite nell'annualità 2015 del Bilancio di previsione:

i. conferma dell'incremento dell'aliquota stabilito con delibera del Commissario n. 3 del 28/01/2015 dal 120% al 130% dell'imposta provinciale di trascrizione;

ii. conferma della misura del sedici percento (16%) per l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%);

iii. conferma dell'addizionale provinciale al 5% per il tributo provinciale per l'esercizio per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;

iv. approvazione, con delibera n. 17 del Commissario assunta con i poteri del Consiglio del 03/06/2015, della rinegoziazione dei mutui passivi con Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge n. 190/2014, con un risparmio per l'annualità 2015 di circa 2,4 mln di euro tra quota capitale ed interessi passivi, ciò al fine di ridurre almeno in parte il disavanzo di parte corrente;

**dato atto che:**

i. con deliberazione n.13 del 28/04/2015 il Commissario prefettizio, con i poteri del consiglio provinciale, ha approvato il rendiconto della gestione sperimentale relativa all'anno 2014 ed è stato accertato l'avanzo di Amministrazione al 31/12/2014, pari a 23.656.070,73 euro;

ii. l'avanzo di amministrazione è stato in questo modo determinato (vincolate, destinate, accantonate, libere):

| | | |
|---|---|---|
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (A)[2]** | (=) | **23.656.070,73** |
| **Parte accantonata [3]** | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014 [4] | | 1.749.709,63 |
| Fondo rischi legali e perdite partecipate | | 1.700.000,00 |
| **Totale parte accantonata (B)** | | **3.449.709,63** |
| **Parte vincolata** | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | 52.926,93 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | 604.807,03 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | 35.000,00 |
| Altri vincoli | | |
| **Totale parte vincolata ( C)** | | **692.733,96** |
| **Parte destinata agli investimenti** | | |
| **Totale parte destinata agli investimenti ( D)** | | **2.466.586,49** |
| | | |
| | | |
| **Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)** | | **17.047.040,65** |

**ritenuto** necessario applicare, già in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, quota parte dell'avanzo di amministrazione 2014 disponibile per un importo di euro 10.865.166,53, di cui 3.449.709,63 euro già accantonato in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2014 per fondo rischi legali e perdite partecipate e fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di riequilibrare il bilancio di previsione 2015 così come consentito dall'art. 1 ter del dl 78/2015 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125;

**atteso che:**

i. il Commissario prefettizio, con i poteri della Giunta provinciale, ha aggiornato con delibera n. 30 del 13/03/2015 il programma triennale opere pubbliche 2015-2017 e l'elenco annuale 2015 adottati con delibera di giunta n. 130 del 17/10/2014;

ii. il suddetto schema di programma triennale OO.PP. 2015/2017 ed il relativo elenco annuale 2015 sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22/06/2004, per 60 giorni consecutivi;

**dato atto che,** a seguito di verifica dei crono programmi delle opere e degli interventi, il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Bilancio 2015 risulta così composto:

a) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti euro 1.915.540,18;

b) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale euro 25.253.682,38;

**richiamato** il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che:

i. anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito;

ii. contestualmente, le Amministrazioni procedono ad accantonare un fondo crediti dubbia esigibilità, che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa, confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata;

**dato atto** che si è provveduto alla creazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo la seguente tabella:

**Calcolo dell'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità per bilancio di previsione 2015**

| ANNO | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Media semplice | % non riscosso | Previsioni 2015 | Accantonamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TURISMO** | 100% | 100% | 14,51% | 13,52% | 52,52% | 56% | 43,89% | 10.000,00 | 4.389,02 |
| **TRASPORTI** | 15,06% | 15,32% | 9,56% | 8,97% | 11,64% | 12,11% | 87,89% | 250.000,00 | 219.720,77 |
| **CACCIA E PESCA** | 8,03% | | 12,21% | 3,81% | | 8,02% | 91,98% | 70.000,00 | 64.389,13 |
| **AMBIENTE** | 60,12% | | 4,77% | 2,91% | 26,10% | 23,49% | 76,51% | 791.000,00 | 605.167,52 |
| **POLIZIA PROVINCIALE** | 100% | 100% | 99,30% | 100% | 24,18% | 84,70% | 15,30% | 10.000,00 | 1.530,00 |

**considerato** in particolare che:

a) si è ritenuto opportuno accantonare il 100% delle sanzioni in materia di turismo pari ad euro 4.389,02, di trasporto pubblico locale pari ad euro 219.720,77, di caccia e pesca pari ad euro 64.389,13, di ambiente pari ad euro 605.167,52 e di polizia provinciale per euro 1.530,00, per un totale di euro **895.196,43** e che tale importo è stato inserito nel prospetto "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità) allegato al bilancio di previsione 2015, all'interno della tipologia 3020000 " proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti";

b) con il rendiconto di gestione 2014 si è inoltre accantonato a fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 1.749.709,63, ad integrale copertura dei residui attivi attualmente iscritti a bilancio e relativi alle sanzioni ritenute di dubbia esigibilità;

c) complessivamente vengono quindi iscritti a bilancio di previsione, arrotondate per eccesso, euro **2.646.305,00** di fondo crediti di dubbia esigibilità corrispondenti all'importo accantonato con il rendiconto 2014 e la previsione per l'esercizio 2015.

**richiamato** l'art. 31, commi da 1 a 32, della legge n. 183 del 12/11/2011, così come modificato ed integrato dalla legge n. 190 del 23/12/2014 ("legge di stabilità 2015"), che rappresenta la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno e di cui si è tenuto conto in sede di predisposizione del bilancio 2015;

**dato atto** che, ai sensi della normativa vigente, l'obiettivo programmatico che questa Amministrazione è chiamata a conseguire nel 2015 ammonta a + 16.711.000,00 euro, a fronte di un saldo obiettivo finale 2014 pari ad euro +13.037.000,00;

**precisato** che, in attuazione dei nuovi principi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, si è proceduto ad iscrivere sul bilancio 2015, oltre alle previsioni di competenza, anche quelle di cassa, secondo le seguenti modalità:

i. per quanto attiene alla gestione investimenti (Titoli 4 e 5 di entrata e Titoli 2 e 3 di spesa) si è stimato, visto anche il piano delle alienazioni 2015 (cap. 4 della nota integrativa, Allegato B al presente provvedimento), di incassare in conto capitale entrate per 40,5 milioni di euro e, conseguentemente, di poter pagar nel 2015, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, spese di investimento per 16,3 milioni di euro a fronte di una previsione di cassa di bilancio pari ad euro 18,5 mln;

ii. per quanto attiene invece a tutti gli altri titoli di spesa del bilancio, non esistendo ad oggi limitazioni in termini di pagamenti, si è prevista per semplicità sul bilancio 2015 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2015, aumentato dei residui esistenti al 01/01/2015 (come risultanti dal conto consuntivo 2014);

iii. per quanto attiene poi a tutti gli altri titoli di entrata del bilancio, si è, analogamente a quanto sopra, previsto sul bilancio 2015 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2015, aumentato dei residui esistenti al 01/01/2015 (come risultanti dal conto consuntivo 2014);

**precisato che**, ai sensi dell'art. 166 del Tuel, recante la disciplina del fondo di riserva, come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 118/2011, dal d.l. n. 174/2012 ed, in ultimo, dal d.lgs. n. 126/2014 si è proceduto, visto anche il chiarimento poi fornito da Arconet, a quantificare ed a iscrivere sull'annualità 2015, un fondo di riserva con uno stanziamento di sola competenza (non anche di cassa) di euro 400.000,00;

**richiamato** l'art. 31, comma 18, della legge n. 183/2011, che prevede l'obbligo per gli Enti Locali di allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno, da cui deve risultare che le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, siano tali da garantire il rispetto delle regole che disciplinano il Patto;

**dato atto** del prospetto di cui al punto precedente, riportato nell'apposito capitolo n. 10 della nota integrativa al bilancio di previsione 2015, che attesta, sulla base del confronto tra le risultanze e gli obiettivi programmaci la legittimità del bilancio di previsione 2015, seppur con forti criticità e preoccupazioni, dovute al fatto che l'obiettivo fissato potrà essere raggiunto solo con la vendita di un consistente numero di beni immobili per un importo stimato di 30 mln di euro e con l'incasso di trasferimenti in conto capitale da altri enti stimato in circa 10 mln, posto che i pagamenti programmati di opere pubbliche risultano assolutamente necessari per garantire la funzionalità dell'Ente e la messa in sicurezza degli edifici scolastici, degli edifici di proprietà e della rete viaria provinciale. I proventi derivanti dalla dismissione di beni patrimoniali potranno esser ridimensionati in caso di accoglimento, da parte della Regione, della richiesta di nuovi spazi finanziari formulata ai sensi del patto orizzontale e del patto verticale (che dovrebbe esser riproposto entro l'anno).

**considerato, inoltre, che**:

i. ad oggi permane l'incertezza in ordine alla data di effettivo trasferimento delle funzioni alla Regione, in merito alla Polizia Provinciale e al Mercato del lavoro (materie su cui lo Stato non ha dato indicazioni univoche neppure rispetto all'Ente che si farà carico della funzione medesima) e che, pertanto, soltanto quando sarà definitiva la data di trasferimento delle funzioni regionali sarà possibile procedere in maniera definitiva al vero e proprio piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale legato non soltanto alle risorse umane, ma anche alla modalità di gestione dei servizi, alle sedi di lavoro ed alle relative attrezzature;

ii. non è attualmente quantificabile il beneficio che potrebbe derivare dal D.L. 78/2015, convertito in legge 6 agosto , n. 125, nella parte in cui stabilisce (art. 7 comma 9 quinquies) che le Regioni devono finanziare le spese non fondamentali delle Province e città metropolitane come quantificate su base annuale da specifico decreto del Ministero per gli Affari regionali da emanare entro il 31 ottobre 2015, nel caso in cui non provvedano ad adottare in via definitiva le leggi regionali volte a disciplinare il trasferimento e finanziamento delle suddette funzioni non fondamentali, nonché di un apposito contributo di 90 milioni di euro annui previsto dal citato dl 78/2015 destinato al finanziamento dei servizi per l'impiego e commisurato, in misura proporzionale, al numero dei dipendenti a tempo indeterminato che svolgono tali servizi (art. 15 comma 3 );
**considerato** inoltre che sono confermati anche per il 2015 i limiti di spesa previsti dal dl 78/2010 convertito in legge 122/2010 e adeguate le rispettive previsioni di bilancio, come da seguente tabella:

| Disposizioni di contenimento | Spesa 2009 da consuntivo | Riduzioni | Limiti di spesa 2014 | Limiti di spesa 2015 | Previsione 2015 |
|---|---|---|---|---|---|
| Incarichi di consulenza limite L. 101/2013 (art.1 c.5) | € 261.979,98 | Taglio del 20% della spesa teorica per le consulenze del 2013 nel 2014 e del 25% di quella teorica 2014 nel 2015 | € 52.396,00 | € 39.297,00 | € 25.000,00 |
| Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (art.6, comma 8) | € 450.295,00 | 80% | € 90.059,00 | € 90.059,00 | € 15.000,00 |
| Spese per sponsorizzazioni limite: 50% del 2009 (art. 6 comma 9) | € 0,00 | 100% | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Spese per missioni (art. 6 comma 12) | € 55.083,81 | 50% | € 27.541,91 | € 27.541,91 | € 20.214,00 |
| Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art. 6 comma 13) | € 182.614,85 | 50% | € 91.307,43 | € 91.307,43 | € 46.057,00 |
| Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 D.L. 101/2013 (art.1 c.2) | € 160.000,00 | Spesa non oltre il 50% del limite previsto per l'anno 2013 | € 128.000,00 | € 128.000,00 | € 25.000,00 |

**visto** il DPR del 22/09/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14/11/2014), con cui vengono definiti gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni;
**ritenuto** di dover procedere sulla base di quanto sopra, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2015, alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato 3 al Dpr del 22/09/2014;

**preso atto** del parere del Collegio dei Revisori espresso in data 6 agosto 2015;
**visti** in particolare:

i. gli allegati diversi di cui all'art.172 del TUEL;
ii. la verifica svolta dal Servizio Economico Finanziario in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità di quelle di spesa, ai sensi dell'art.153 comma 4 del TUEL;
iii. l'allegato della spesa tabellare di personale depositato agli atti;

**considerato** che il presente provvedimento:

- riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, al fine di limitare il ricorso all'esercizio provvisorio;
- viene assunto dall'organo commissariale pur in prossimità del subentro della Città metropolitana, al fine di garantire con sicurezza il rispetto della scadenza fissata dalla legge per la sua approvazione e non pregiudicare la continuità e coerenza delle attività degli uffici e servizi rispetto alla gestione condotta in regime di esercizio provvisorio per oltre metà dell'anno in corso;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2015-2017, allegato "A" al presente provvedimento limitatamente alla prima annualità, contenente, tra l'altro, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, il fabbisogno della spesa per il personale e il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
2. di prendere atto che i programmi, progetti e risorse finanziarie dell'esercizio 2016 e 2017 del Dup dovranno esser necessariamente rivisti alla luce delle prossime leggi regionali in via di definizione e della legge di stabilità 2016 , posto che attualmente si evidenzia un disavanzo di parte di corrente pari a 10,49 mln e 10,98 mln di euro nelle rispettive annualità;
3. di approvare il Bilancio di previsione 2015 mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2014 disponibile per euro 10.865.166,53 nelle seguenti risultanze finali:

| ENTRATA | CASSA | 2015 |
|---|---|---|
| Fondo cassa inizio esercizio | 67.050.018,93 | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | 10.865.166,53 |
| Fondo Pluriennale Vincolato | | 27.169.222,56 |
| TITOLO 1 – Tributarie | 72.952.091,96 | 62.700.000,00 |
| TITOLO 2 - Trasferimenti correnti | 52.514.522,65 | 46.348.337,02 |
| TITOLO 3 – Extratributarie | 10.189.600,10 | 6.941.629,51 |
| TITOLO 4 - C/Capitale | 40.507.854,71 | 37.398.619,99 |
| TITOLO 5 - Riduzione att. fin. | 4.711.931,05 | 4.711.931,05 |
| TITOLO 6 - Accensione prestiti | 1.277.156,48 | 792.720,67 |
| TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere | 27.000.000,00 | 27.000.000,00 |

| | | |
|---|---|---|
| TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro | 31.028.238,40 | 30.500.000,00 |
| **TOTALE TITOLI** | **240.181.395,35** | **216.393.238,24** |
| **TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE** | **240.181.395,35** | **254.427.627,33** |
| Fondo cassa finale presunto | 80.855.312,22 | |
| **SPESA** | **CASSA** | |
| Disavanzo di amministrazione | | |
| TITOLO 1 - Spese correnti | 152.750.492,93 | 125.141.213,01 |
| TITOLO 2 - Spese in conto capitale | 18.595.448,18 | 42.979.414,32 |
| di cui FPV | | 8.995.214,70 |
| TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria | | |
| TITOLO 4 - Rimborso di prestiti | 28.807.000,00 | 28.807.000,00 |
| TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere | | 27.000.000,00 |
| TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 26.223.160,95 | 30.500.000,00 |
| **TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE** | **226.376.102,06** | **254.427.627,33** |

4. di prendere atto che vengono così iscritti sul bilancio per l'annualità 2015:

a. il Fondo crediti di dubbia esigibilità per 2.646.350,00 euro;

b. il Fondo di riserva per 400.000,00 euro, nei limiti di cui al comma 1, art. 166 del d.lgs n. 267/00 (minimo 0,30% e massimo 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio);

c. il Fondo rischi legali e perdite società partecipate per complessivi 1.700.000,00 euro;

4. di approvare i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali allegati al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, compresa la nota integrativa al bilancio, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato B):

5. di dare atto che sono depositati presso il Dipartimento economico finanziario i seguenti allegati:

a) il rendiconto dell'esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione ovverosia dell'esercizio 2014;

b) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dei Consorzi, e Società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il Bilancio si riferisce;

c) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe e le aliquote d'imposta;

d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

e) l'allegato della spesa di personale tabellare;

6. di prendere atto dell'avvenuta predisposizione, con finalità conoscitive, del bilancio di previsione secondo i modelli previsti dal DPR 194/1996, mantenuti agli atti del Dipartimento economico finanziario;
7. di prendere altresì atto che in fase di approvazione del Bilancio di previsione 2015 si intendono anche evasi gli adempimenti previsti all'art. 193 e 175 del d.lgs. n. 267/2000 (ricognizione equilibri e variazione di assestamento generale al Bilancio) i cui termini sono stati allineati , in base all'art. 1 ter del dl 78 convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125 , alla scadenza del termine di approvazione del bilancio di previsione fissato al 30 settembre 2015 dal Decreto Ministro dell'Interno del 30 luglio 2015 ;
8. di dare mandato al Servizio economico finanziario di procedere, nei termini di legge (di 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio 2015, oggetto del presente provvedimento), alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato 3 al Dpr del 22/09/2014.

Allegati :
Allegato "A" DUP 2015/2017
Allegato "B" Bilancio di previsione 2015 e relativa Nota integrativa

Dichiara, altresì, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante i motivi d'urgenza precisati nelle premesse.

| | |
|---|---|
| IL COMMISSARIO GENERALE | IL SEGRETARIO |
| CASTELLI CESARE | NEN STEFANO |